

Deliberazione CDA n. 132 del 11-11-2009

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010, BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012. CONTRIBUTI ANNO 2010 PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI ATO-R. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE l'art. 13 dello Statuto consortile prevede, tra gli atti fondamentali dell'Assemblea, *"i bilanci preventivi annuale e pluriennale, le relative variazioni e il conto consuntivo presentati dal Consiglio di Amministrazione"*.

VISTO lo schema di Bilancio di Previsione Anno 2010, del Bilancio Pluriennale 2010 - 2012e la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica che copre un periodo pari a quello del Bilancio Pluriennale, predisposte dagli Uffici competenti e allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE:

- L'ATO-R deve finanziare il proprio funzionamento principalmente mediante "entrate proprie", essendo previsto dall'art. VIII della Convenzione istitutiva, citata in premessa, che soltanto ove non possa sostenere in tal modo il proprio funzionamento, *"i costi residui siano ripartiti tra gli Enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione"*.
- Si propone per l'anno 2010:
 - ? di confermare il contributo da versarsi ad ATO-R da parte dei gestori delle discariche, in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica, al medesimo importo fissato per l'anno 2009: **1 €t**;
 - ? di confermare il contributo da versarsi ad ATO-R da parte dei Consorzi di bacino in relazione al numero degli abitanti al 31/12/2008 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - ad **0,25 €ab**.
- Risulta ad oggi consolidato il funzionamento dell'attività dell'Ente, che si finanzia attraverso i contributi suddetti, tali da consentire una previsione degli introiti a livello pluriennale.

PRESO ATTO, inoltre, che la proposta di Bilancio di Previsione Anno 2010, di Bilancio Pluriennale 2010-2012 e della Relazione Previsionale e Programmatica 2010 – 2012 verranno presentate all'Assemblea per l'approvazione dopo l'acquisizione, da parte del Revisore dell'Ente, della relazione di accompagnamento prescritta dall'art. 25 dello Statuto consortile;

RICHIAMATI i principi e le norme di contabilità contenuti nel D.Lgs. n. 267/2000, così come ripresi nello Statuto dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

ATTESO che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza,

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
--	----------	---------

Paolo Foietta		X
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto		X
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi		X

Presenti n. 6

Assenti n. 3

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 6

Favorevoli n. 6

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

1. di approvare, ai fini della presentazione all'Assemblea, lo schema di Bilancio di Previsione 2010, lo schema del Bilancio Pluriennale 2010-2012 e l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2010-2012, allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
2. di proporre all'Assemblea di stabilire per l'anno 2010, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo per sostenere le spese di funzionamento dell'ATO sulla base dei due parametri cumulativi:
 - ? una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica nella misura di **1 €t**, da versarsi da parte dei gestori delle discariche;
 - ? una parte computata sul numero degli abitanti al 31/12/2008 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di **0,25 €ab**, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.
3. di subordinare la presentazione dei documenti di cui al punto 1 all'Assemblea all'acquisizione, da parte del Revisore del Consorzio, della relazione di accompagnamento prescritta dall'art. 25 dello Statuto consortile.
4. di dare, pertanto, mandato al Presidente di trasmettere al Revisore dei conti la proposta di Bilancio di previsione 2010, del Bilancio Pluriennale 2010-2012 e della Relazione previsionale e programmatica 2010-2012.
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE
(f.to in originale)

Il Vice Presidente
Diego Caltagirone
(f.to in originale)

ALLEGATO A

**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2010 – BILANCIO
PLURIENNALE 2010-2012 – RELAZIONE
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2010 - 2012**

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2010

Bilancio di Previsione

PARTE I - Entrate

Anno: 2010

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Avanzo di Amministrazione di cui :	319.761,29	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Finanziamento Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondo Ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Non Vincolato	319.761,29	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO 1 - Entrate tributarie						
	Categoria 2 - Tasse						
1020110	TASSA CONCORSO	250,00	500,00	0,00	500,00	0,00	
	Totale Categoria 02	250,00	500,00	0,00	500,00	0,00	
	Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie						
1030155	ALTRI TRIBUTI ED ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	
	Totale Categoria 03	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	
	Riassunto Titolo 1						
	Categoria 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 02	250,00	500,00	0,00	500,00	0,00	

Bilancio di Previsione

PARTE I - Entrate

Anno: 2010

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		Annotazioni	
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE		SOMME RISULTANTI
1	2	3	4	5	6	7	8
	Categoria 03	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	
	Totale Titolo 1	250,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
	Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici						
3010031	Contributo su tariffa	628.358,00	600.000,00	0,00	52.000,00	548.000,00	
3010032	Contributo per nr. abitanti	449.600,00	570.000,00	3.000,00	0,00	573.000,00	
	Totale Categoria 01	1.077.958,00	1.170.000,00	3.000,00	52.000,00	1.121.000,00	
	Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti						
3031020	INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO E VALORI MOBILIARI DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	
	Totale Categoria 03	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	
	Categoria 5 - Proventi diversi						

Bilancio di Previsione

PARTE I - Entrate

Anno: 2010

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		Annotazioni	
				VAR-AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE		SOMME RISULTANTI
1	2	3	4	5	6	7	8
3051585	CONCORSI E RIMBORSI RELATIVI A FUNZIONI INERENTI I SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	
	Totale Categoria 05	0,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	
	Riassunto Titolo 3						
	Categoria 01	1.077.958,00	1.170.000,00	3.000,00	52.000,00	1.121.000,00	
	Categoria 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 03	0,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	
	Categoria 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 05	0,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	
	Totale Titolo 3	1.077.958,00	1.170.000,00	7.000,00	52.000,00	1.125.000,00	
	TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti						
	Categoria 6 - Riscossione di crediti						
4060042	Riscossione crediti	5.766,50	13.569,54	0,00	13.569,54	0,00	
	Totale Categoria 06	5.766,50	13.569,54	0,00	13.569,54	0,00	
	Riassunto Titolo 4						
	Categoria 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Bilancio di Previsione

PARTE I - Entrate

Anno: 2010

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		Annotazioni	
				VAR-AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		SOMME RISULTANTI
1	2	3	4	5	6	7	8
	Categoria 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 06	5.766,50	13.569,54	0,00	13.569,54	0,00	
	Totale Titolo 4	5.766,50	13.569,54	0,00	13.569,54	0,00	
	TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi						
6010000	Capitolo 1 - Ritenute previdenziali e	14.103,15	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	
6020000	Capitolo 2 - Ritenute erariali	153.580,93	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	
6050000	Capitolo 5 - Rimborso spese per servizi per	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	
6060000	Capitolo 6 - Rimborso di anticipazione di fondi	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
6070000	Capitolo 7 - Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	
	Totale Titolo 6	167.684,08	100.000,00	125.000,00	0,00	225.000,00	

Bilancio di Previsione

PARTE I - Entrate

Anno: 2010

Codice	Risorsa Denominazione	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VARAUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	Titolo 1	250,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	
	Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 3	1.077.958,00	1.170.000,00	7.000,00	52.000,00	1.125.000,00	
	Titolo 4	5.766,50	13.569,54	0,00	13.569,54	0,00	
	Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 6	167.684,08	100.000,00	125.000,00	0,00	225.000,00	
	Totale	1.251.658,58	1.288.069,54	132.000,00	70.069,54	1.350.000,00	
	Avanzo di amministrazione	319.761,29	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.571.419,87	1.288.069,54	132.000,00	70.069,54	1.350.000,00	

Bilancio di Previsione

PARTE II - Spesa

Anno: 2010

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE	
1	2	3	4	5	6	7
						8
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 1 - Spese correnti					
	Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
	Servizio 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento					
1010101	Personale	239.847,40	242.390,40	0,00	242.390,40	0,00
1010103	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	258.000,00	0,00	258.000,00
1010107	Imposte e tasse	14.433,00	14.433,00	567,00	0,00	15.000,00
	Totale	254.280,40	256.823,40	258.567,00	242.390,40	273.000,00
	Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione					
1010201	Personale	61.569,25	378.500,00	25.500,00	0,00	404.000,00

Bilancio di Previsione

PARTE II - Spesa

Anno: 2010

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione						
1010202	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	
1010203	Prestazioni di servizi	0,00	0,00	214.000,00	0,00	214.000,00	
1010204	Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	
1010207	Imposte e tasse	4.545,00	25.000,00	3.000,00	0,00	28.000,00	
	Totale	66.114,25	403.500,00	302.500,00	0,00	706.000,00	
	Servizio 8 - Altri servizi generali						
1010805	Trasferimenti	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010811	Fondo di riserva	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
	Totale	500,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
	Totale Funzione 01	320.894,65	670.323,40	561.067,00	242.390,40	989.000,00	

Bilancio di Previsione

PARTE II - Spesa

Anno: 2010

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
				VAR. AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente						
	Servizio 6 - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente						
1090602	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	25.000,00	0,00	15.000,00	10.000,00	
1090603	Prestazioni di servizi	425.372,81	357.430,25	0,00	281.430,25	76.000,00	
1090604	Utilizzo di beni di terzi	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	
1090605	Trasferimenti	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
1090607	Imposte e tasse	4.295,30	11.986,35	0,00	6.986,35	5.000,00	
	Totale	429.668,11	455.416,60	0,00	344.416,60	111.000,00	
	Totale Funzione 09	429.668,11	455.416,60	0,00	344.416,60	111.000,00	
	Totale Titolo 1	750.562,76	1.125.740,00	561.067,00	586.807,00	1.100.000,00	
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						

Bilancio di Previsione

PARTE II - Spesa

Anno: 2010

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
	Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione						
2010305	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.109,90	32.329,54	0,00	7.329,54	25.000,00	
	Totale	5.109,90	32.329,54	0,00	7.329,54	25.000,00	
	Totale Funzione 01	5.109,90	32.329,54	0,00	7.329,54	25.000,00	
	Totale Titolo 2	5.109,90	32.329,54	0,00	7.329,54	25.000,00	
	TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti						
	Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
	Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione						
3010302	Rimborso di finanziamenti a breve termine	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	
	Totale	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	
	Totale Funzione 01	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	

Bilancio di Previsione

PARTE II - Spesa

Anno: 2010

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)		SOMME RISULTANTI	Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE		
1	2	3	4	5	6	7	8
	Totale Titolo 3	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	
	TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi						
4000001	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	14.896,48	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	
4000002	Ritenute erariali	152.787,60	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	
4000005	Spese per servizi per conto di terzi	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	
4000006	Anticipazione di fondi per il servizio economato	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
4000007	Restituzione di depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	
	Totale Titolo 4	167.684,08	100.000,00	125.000,00	0,00	225.000,00	

Bilancio di Previsione

PARTE II - Spesa

Anno: 2010

Codice	Intervento Denominazione	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
				VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	RIEPILOGO DEI TITOLI						
	Titolo 1	750.562,76	1.125.740,00	561.067,00	586.807,00	1.100.000,00	
	Titolo 2	5.109,90	32.329,54	0,00	7.329,54	25.000,00	
	Titolo 3	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	
	Titolo 4	167.684,08	100.000,00	125.000,00	0,00	225.000,00	
	Totale	953.356,74	1.288.069,54	686.067,00	624.136,54	1.350.000,00	
	Disavanzo di amministrazione.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA.....	953.356,74	1.288.069,54	686.067,00	624.136,54	1.350.000,00	

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2010

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
TITOLO 1 - Entrate tributarie	0,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.100.000,00
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	0,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	25.000,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.125.000,00		
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	0,00		
Totale entrate finali.....	1.125.000,00	Totale spese finali	1.125.000,00
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	225.000,00	TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi	225.000,00
Totale	1.350.000,00	Totale	1.350.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.350.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.350.000,00

RISULTATI DIFFERENZIALI

RISULTATI DIFFERENZIALI	Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	Competenza
1	2	3	4
A) Equilibrio economico finanziario			
Entrate titolo I - II - III (+)	1.125.000,00		0,00
Spese correnti (-)	1.100.000,00		0,00
Differenza.....	25.000,00		0,00
Quote di capitale amm.to dei mutui (-)	0,00		
Differenza*.....	25.000,00		
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av.+titoli I + II +III + IV) (+)	1.125.000,00		
Spese finali (disav. + titoli I + II) (-)	1.125.000,00		
Saldo netto da			
Finanziare (-)			
Impiegare (+)	0,00		

*La differenza di ..25.000,00 è finanziata con

- quote di oneri di urbanizzazione (0,00 %)
- mutuo per debiti fuori bilancio
- avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio
- avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti (art. 187 decreto legislativo 18/06/2000 n. 267)

....., il.....

Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

Timbro dell'Ente

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

TITOLO 1 - Spese correnti



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo												
Servizio 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	0,00	0,00	258.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00		273.000,00
Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione	404.000,00	15.000,00	214.000,00	45.000,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00		706.000,00
Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 7 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 8 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
Totale.....	404.000,00	15.000,00	472.000,00	45.000,00	0,00	0,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	989.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI

TITOLO 1 - Spese correnti



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente												
Servizio 1 - Urbanistica e gestione del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Servizi di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Servizio smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente	0,00	10.000,00	76.000,00	0,00	20.000,00		5.000,00	0,00	0,00			111.000,00
Totale.....	0,00	10.000,00	76.000,00	0,00	20.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



TITOLO 2 - Spese in conto capitale

INTERVENTI CORRENTI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Totale
	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servizi onerosi	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecniche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	
FUNZIONI E SERVIZI											
1											12
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo											
Servizio 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00
Servizio 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 7 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio 8 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale.....	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti

INTERVENTI CORRENTI	Rimborso per anticipazioni di cassa	Rimborso di finanziamenti a breve termine	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	Rimborso di prestiti obbligazionari	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	Totale
FUNZIONI E SERVIZI	2	3	4	5	6	7
1						
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
PLURIENNALE
ANNI 2010 – 2011 - 2012**

Bilancio Pluriennale

PARTE I - Entrata

Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Risorsa	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012			Annotazioni	
			2010	2011	2012		TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8
Avanzo di Amministrazione di cui:	319.761,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non Vincolato	319.761,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1 - Entrate tributarie							
Categoria 2 - Tasse							
0110 TASSA CONCORSO	250,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 02	250,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie							
0155 ALTRI TRIBUTI ED ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 03	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo 1	250,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie							
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici							
0031 Contributo su tariffa	628.358,00	600.000,00	548.000,00	543.000,00	540.000,00	1.631.000,00	

Bilancio Pluriennale

PARTE I - Entrata

Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Risorsa	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012			Annotazioni	
			2010	2011	2012		
1	2	3	4	5	6	7	8
RIEPILOGO DEI TITOLI							
Titolo 1	250,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	1.077.958,00	1.170.000,00	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00	
Titolo 4	5.766,50	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.083.974,50	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00	
Avanzo di amministrazione	319.761,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	1.403.735,79	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00	

Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Programma 0- Programma non assegnato

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	4	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			Annotazioni
				2010	2011	2012	
1		3		5	6	7	8
				TOTALE			9
TITOLO 1							
Spese correnti							
Personale	CO	301.416,65	620.890,40	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	301.416,65	620.890,40	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	CO	425.372,81	357.430,25	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	425.372,81	357.430,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi	CO	0,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	CO	500,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	500,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	CO	23.273,30	51.419,35	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	23.273,30	51.419,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	CO	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Programma 0 - Programma non assegnato

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012			Annotazioni
				2010	2011	2012	
1		3	4	5	6	7	8
TITOLO 1							
Spese correnti							
Totale Titolo 1							
	CO	750.562,76	1.125.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	750.562,76	1.125.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2							
Spese in conto capitale							
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	5.109,90	32.329,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali esterni	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2							
	SV	5.109,90	32.329,54	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	5.109,90	32.329,54	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3							
Spese per rimborso di prestiti							
Rimborso di finanziamenti a breve termine	CO	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3							
	CO	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma							
	T	785.672,66	1.188.069,54	0,00	0,00	0,00	0,00
	CO	780.562,76	1.155.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SV	5.109,90	32.329,54	0,00	0,00	0,00	0,00

Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Programma 1 - Regolazione sistema rifiuti urbani

Interventi	2	3	4	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012			Annotazioni
				2010	2011	2012	
1				5	6	7	8
							TOTALE
TITOLO 1							
Spese correnti							
Personale	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	404.000,00 0,00 404.000,00	405.000,00 0,00 405.000,00	405.000,00 0,00 405.000,00	1.214.000,00 0,00 1.214.000,00
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	15.000,00 0,00 15.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00	55.000,00 0,00 55.000,00
Prestazioni di servizi	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	472.000,00 0,00 472.000,00	472.000,00 0,00 472.000,00	469.000,00 0,00 469.000,00	1.413.000,00 0,00 1.413.000,00
Utilizzo di beni di terzi	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	135.000,00 0,00 135.000,00
Trasferimenti	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00	60.000,00 0,00 60.000,00
Imposte e tasse	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	43.000,00 0,00 43.000,00	43.000,00 0,00 43.000,00	43.000,00 0,00 43.000,00	129.000,00 0,00 129.000,00
Fondo di riserva	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00
Totale Titolo 1	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	1.009.000,00 0,00 1.009.000,00	1.015.000,00 0,00 1.015.000,00	1.012.000,00 0,00 1.012.000,00	3.036.000,00 0,00 3.036.000,00

Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Programma 1 - Regolazione sistema rifiuti urbani

Interventi	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012				Annotazioni	
			2010	2011	2012	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1								
Spese correnti								
Totale Titolo 1								
TITOLO 2								
Spese in conto capitale								
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	
Totale Titolo 2								
	SV	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	
	T	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	
TITOLO 3								
Spese per rimborso di prestiti								
Rimborso di finanziamenti a breve termine	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo 3								
	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Programma								
	T	0,00	0,00	1.024.000,00	1.030.000,00	1.027.000,00	3.081.000,00	
	CO	0,00	0,00	1.009.000,00	1.015.000,00	1.012.000,00	3.036.000,00	
	SV	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	

Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Programma 2-Attuazione Piano d'Ambito

Interventi	2	3	4	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012			Annotazioni
				2010	2011	2012	
1	2	3	4	5	6	7	8
		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	2010	2011	2012	TOTALE
TITOLO 1							
Spese correnti							
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00
Prestazioni di servizi	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	76.000,00 0,00 76.000,00	65.000,00 0,00 65.000,00	65.000,00 0,00 65.000,00	206.000,00 0,00 206.000,00
Imposte e tasse	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 5.000,00	5.000,00 0,00 5.000,00	15.000,00 0,00 15.000,00
Totale Titolo 1	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	91.000,00 0,00 91.000,00	80.000,00 0,00 80.000,00	80.000,00 0,00 80.000,00	251.000,00 0,00 251.000,00
TITOLO 2							
Spese in conto capitale							
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Titolo 2	SV T	0,00 0,00	0,00 0,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00	30.000,00 30.000,00
Totale Programma	T CO SV	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	101.000,00 91.000,00 10.000,00	90.000,00 80.000,00 10.000,00	90.000,00 80.000,00 10.000,00	281.000,00 251.000,00 30.000,00

Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

LEGENDA CO = Spesa consolidata
SV = Spesa di sviluppo
T = Totale

Riepilogo per Programmi Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

N.	Programma	3	4	5	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			2012	2012	TOTALE
					2010	2011	2012			
1	2				6	7	8	9		
0	Programma non assegnato									
		CO	780.562,76	1.155.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		T1	780.562,76	1.155.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		IN	5.109,90	32.329,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		T2	785.672,66	1.188.069,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1	Regolazione sistema rifiuti urbani									
		CO	0,00	0,00	1.009.000,00	1.015.000,00	1.012.000,00	1.012.000,00	3.036.000,00	
		SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		T1	0,00	0,00	1.009.000,00	1.015.000,00	1.012.000,00	1.012.000,00	3.036.000,00	
		IN	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	
		T2	0,00	0,00	1.024.000,00	1.030.000,00	1.027.000,00	1.027.000,00	3.081.000,00	
2	Attuazione Piano d'Ambito									
		CO	0,00	0,00	91.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	251.000,00	
		SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		T1	0,00	0,00	91.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	251.000,00	
		IN	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	
		T2	0,00	0,00	101.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	281.000,00	
	Totali dei Programmi (Tit. I - II - III)									
		CO	780.562,76	1.155.740,00	1.100.000,00	1.095.000,00	1.092.000,00	1.092.000,00	3.287.000,00	
		SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		T1	780.562,76	1.155.740,00	1.100.000,00	1.095.000,00	1.092.000,00	1.092.000,00	3.287.000,00	
		IN	5.109,90	32.329,54	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	
		T2	785.672,66	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00	
	Disavanzo di amministrazione	T3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (T2 + T3)	T	785.672,66	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00	

Riepilogo per Programmi Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

N.	Programma	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			2012 - TOTALE	
				2010	2011	2010 - 2012		
1	2	3	4	5	6	7	8	9

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Timbro dell'Ente

LEGENDA CO = Spesa consolidata
 SV = Spesa di sviluppo
 IN = Spesa d'investimento
 T = Totale
 T1 = Spesa consolidata + Spesa di sviluppo (Titolo I + Titolo III)
 T2 = T1 + IN
 T3 = Totale disavanzo di amministrazione

Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE	Annotazioni
				2010	2011	2012		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti								
Personale	CO SV T	301.416,65 0,00 301.416,65	620.890,40 0,00 620.890,40	404.000,00 0,00 404.000,00	405.000,00 0,00 405.000,00	405.000,00 0,00 405.000,00	1.214.000,00 0,00 1.214.000,00	
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	CO SV T	0,00 0,00 0,00	25.000,00 0,00 25.000,00	25.000,00 0,00 25.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	85.000,00 0,00 85.000,00	
Prestazioni di servizi	CO SV T	425.372,81 0,00 425.372,81	357.430,25 0,00 357.430,25	548.000,00 0,00 548.000,00	537.000,00 0,00 537.000,00	534.000,00 0,00 534.000,00	1.619.000,00 0,00 1.619.000,00	
Utilizzo di beni di terzi	CO SV T	0,00 0,00 0,00	41.000,00 0,00 41.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	45.000,00 0,00 45.000,00	135.000,00 0,00 135.000,00	
Trasferimenti	CO SV T	500,00 0,00 500,00	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00	20.000,00 0,00 20.000,00	60.000,00 0,00 60.000,00	
Imposte e tasse	CO SV T	23.273,30 0,00 23.273,30	51.419,35 0,00 51.419,35	48.000,00 0,00 48.000,00	48.000,00 0,00 48.000,00	48.000,00 0,00 48.000,00	144.000,00 0,00 144.000,00	
Oneri straordinari della gestione corrente	CO SV T	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	
Fondo di riserva	CO SV T	0,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	10.000,00 0,00 10.000,00	30.000,00 0,00 30.000,00	
TOTALE TITOLO 1	CO SV	750.562,76 0,00	1.125.740,00 0,00	1.100.000,00 0,00	1.095.000,00 0,00	1.092.000,00 0,00	3.287.000,00 0,00	

Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Interventi	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010- 2012				Annotazioni	
			2010	2011	2012	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti	T	750.562,76	1.125.740,00	1.100.000,00	1.095.000,00	1.092.000,00	3.287.000,00	
TITOLO 2 Spese in conto capitale								
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	5.109,90	32.329,54	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	
Incarichi professionali esterni	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TITOLO 2	SV	5.109,90	32.329,54	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	
TITOLO 3 Spese per rimborso di prestiti								
Rimborso di finanziamenti a breve termine	CO	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TITOLO 3	CO	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2010 - 2012

Pagina 3 di 3

Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			2012	TOTALE	Annotazioni
				2010	2011	2010-2011			
1		3	4	5	6	7	8	9	
Riepilogo dei Titoli									
Titolo 1	T	750.562,76	1.125.740,00	1.100.000,00	1.095.000,00	1.092.000,00	3.287.000,00		
Titolo 2	T	5.109,90	32.329,54	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00		
Titolo 3	T	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale	T	785.672,66	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00		
Disavanzo di Amministrazione	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE	T	785.672,66	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00		

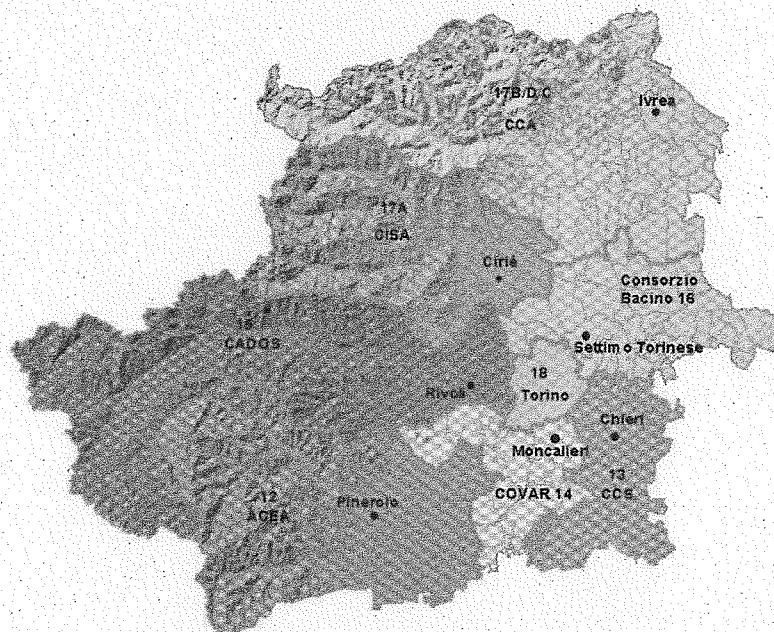
LEGENDA CO = Spesa consolidata
SV = Spesa di sviluppo
T = Totale

Bilancio Pluriennale

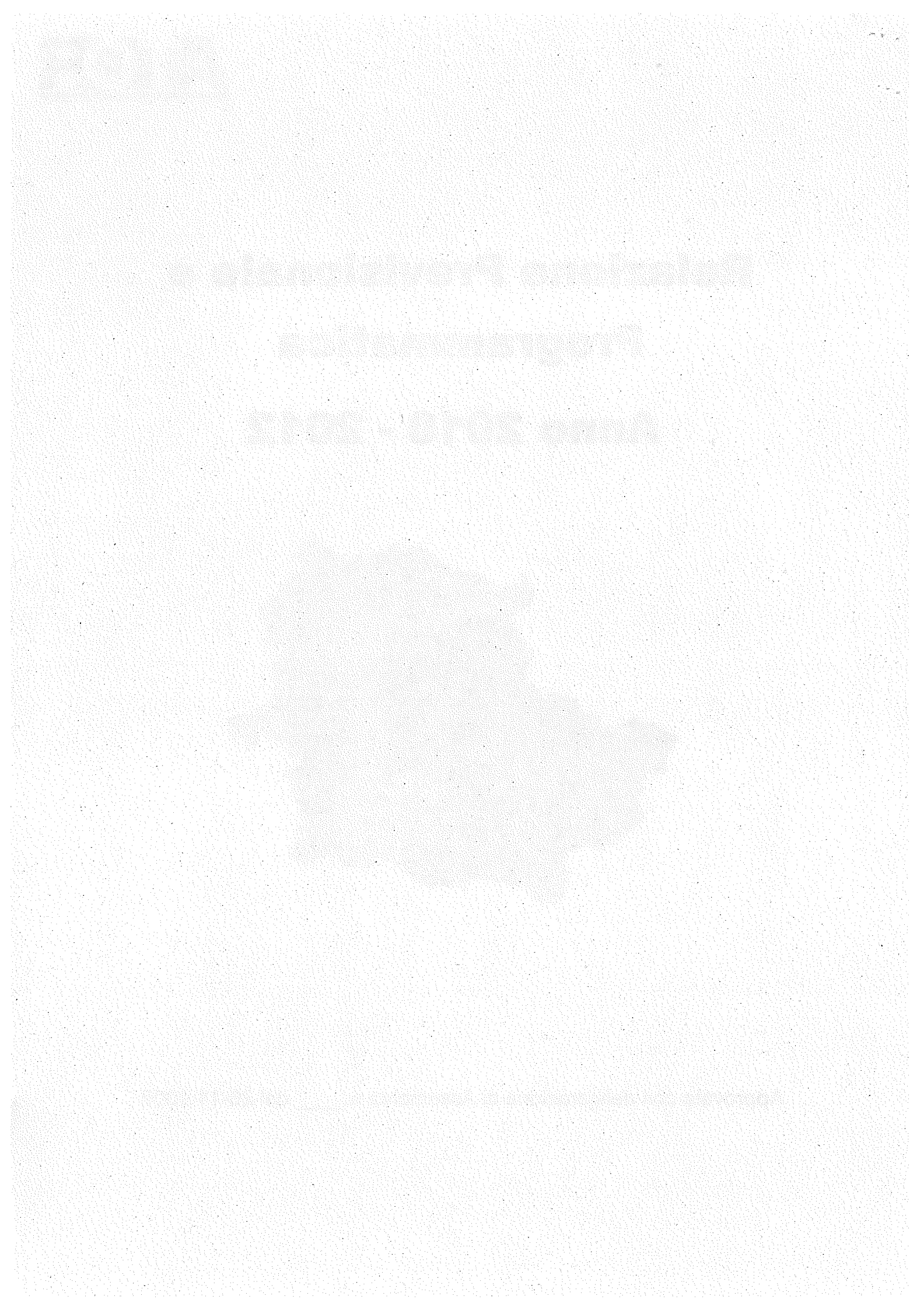
Interventi	2	Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			2012	Annotazioni
				2010	2011	2010-2012		
1		3	4	5	6	7	8	9
Riepilogo dei Titoli								
TITOLO 1	T	750.562,76	1.125.740,00	1.100.000,00	1.095.000,00	1.092.000,00	3.287.000,00	
TITOLO 2	T	5.109,90	32.329,54	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	
TITOLO 3	T	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	T	785.672,66	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00	
Disavanzo di amministrazione	T	0,00	0,00	0,00			0,00	
TOTALE GENERALE	T	785.672,66	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	3.362.000,00	

LEGENDA CO = Spesa consolidata
SV = Spesa di sviluppo
T = Totale

Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2010 - 2012



Approvata con deliberazione di Assemblea n. _____ del 26-11-2009



INTRODUZIONE

Il Bilancio di Previsione per il triennio 2010 - 2011- 2012 è stato redatto, nel rispetto delle disposizioni previste dal Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000.

Al Bilancio di Previsione è allegata la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta secondo i modelli obbligatori approvati dal Decreto Presidente della Repubblica n. 326 del 03/08/1998.

La Relazione Previsionale e Programmatica è il Piano strategico che fissa le linee guida fondamentali dell'azione amministrativa espressa dall'Assemblea. Per la redazione di tale piano strategico è stato eseguito il seguente percorso:

- Caratteristiche generali del Sistema d'Ambito nella provincia di Torino.
- L'analisi delle risorse finanziarie previste nel triennio, evidenziando l'andamento storico.
- La descrizione delle scelte sull'utilizzazione delle risorse nel triennio, scelte leggibili per programmi e progetti.
- Considerazioni finali

SEZIONE 1
CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA D'AMBITO NELLA
PROVINCIA DI TORINO

1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Nel settore ambientale e nell'organizzazione del territorio coesistono la competenza a normare del Legislatore comunitario e nazionale sulla tutela dell'ambiente e sulla promozione della concorrenza e la competenza del Legislatore regionale, con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali, nel quale rientra il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

La normativa di riferimento nella materia della gestione dei rifiuti nel sistema della Regione Piemonte è, infatti, costituita:

- a livello nazionale
 - dal D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
 - dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
 - dalla L. 6 agosto 2008 n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".
- a livello regionale
 - dalla L.R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti", che organizza il sistema dei rifiuti piemontese e le competenze dei vari soggetti coinvolti in modo peculiare, generando in alcuni casi difficoltà interpretative ed attuative rispetto alla normativa nazionale.

In tale contesto, assumono un ruolo pregnante, quali criteri direttivi dell'azione amministrativa di ATO-R i principi cardini che esprimono le finalità generali perseguite in tema di gestione dei rifiuti, quale attività di pubblico interesse da svolgere al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, onde evitare pericoli per la salute dell'uomo o pregiudizio per l'ambiente, avendo cura di uniformare la propria azione ai canoni della precauzione, della prevenzione, della proporzionalità, della responsabilizzazione e cooperazione (combinato disposto di cui all'art. 178 D.lgs. n. 152/2006 ed all'art. 1 della L.R. Piemonte n. 24/2002).

2 L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA

La L.R. n. 24/2002 cit. prevede un modello organizzativo così strutturato a livello territoriale:

- la gestione dei servizi avviene in ambiti territoriali ottimali (ATO) coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese; l'Ambito Territoriale Ottimale torinese coincide con il territorio della Provincia di Torino;
- gli ATO sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, così come individuati dai programmi provinciali;
- i comuni ricompresi nei bacini facenti parte del medesimo ATO, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Il peculiare assetto organizzativo previsto dalla L.R. n. 24 cit. merita oggi di essere coordinato con quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006, il cui articolo 200 cit. ("Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani") prevede che "1. La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri:

- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità."

L'organizzazione di tale assetto risponde alla duplice finalità di garantire sia il principio di autosufficienza dell'ambito sia il principio di prossimità ovvero permettere il trattamento o lo smaltimento in uno degli impianti appropriati più vicini al baricentro di produzione dei rifiuti.

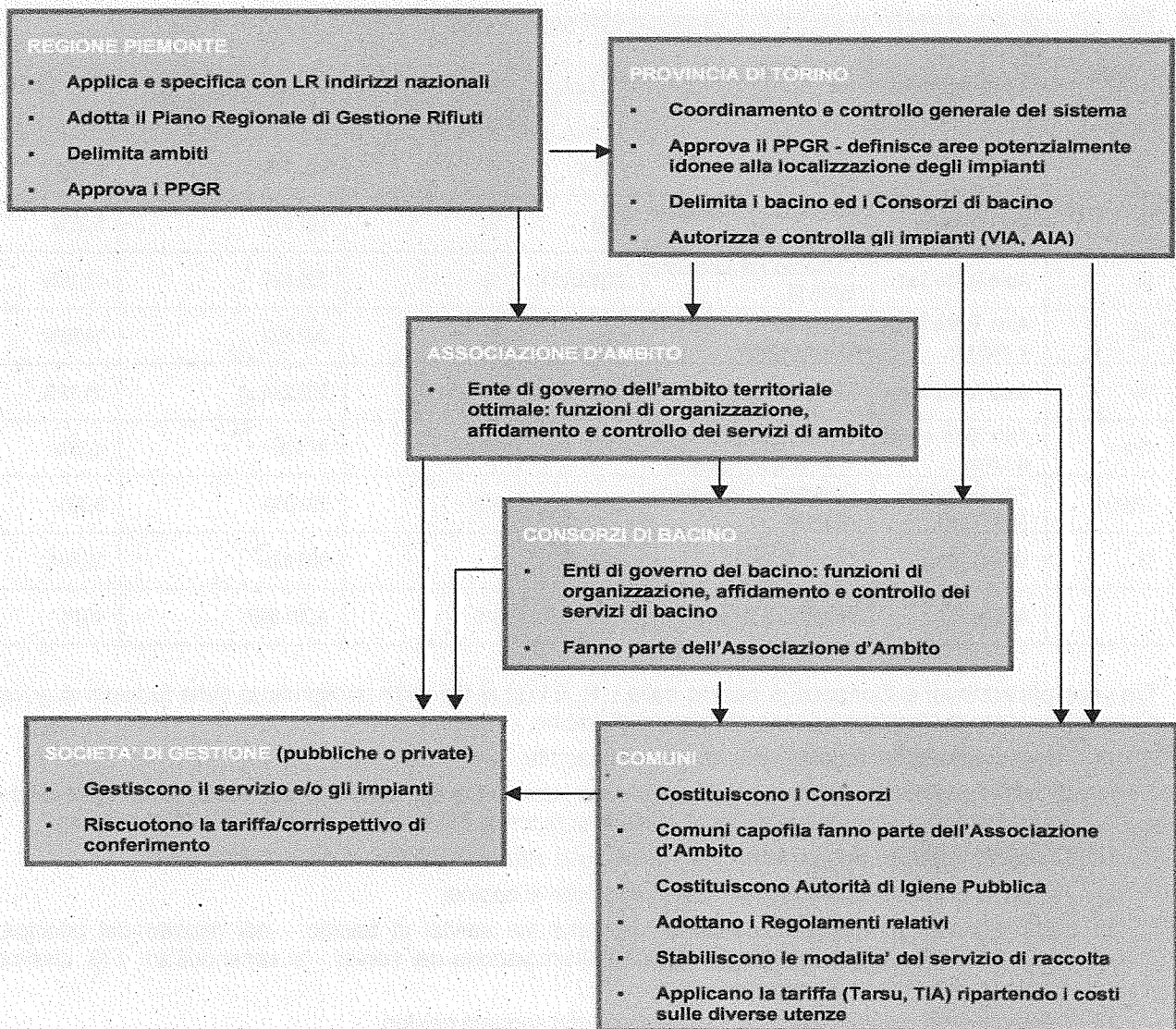
2.1 Organizzazione della gestione dei rifiuti nella Provincia di Torino

Il governo della gestione dei rifiuti deve promuovere la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali.

A tal fine nella Provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02, su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

In ciascun bacino e nell'ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 3 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.).

Lo schema seguente riporta una sintesi delle competenze di tutti gli enti che operano nel sistema di gestione dei rifiuti provinciale:



2.1.1 Bacini di gestione dei rifiuti e Consorzi obbligatori di bacino

I bacini di gestione dei rifiuti, delimitati dai programmi provinciali di gestione dei rifiuti, corrispondono territorialmente ad aree omogenee accomunate da specifiche caratteristiche territoriali e socio-economiche. Nei bacini sono svolti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, quali i servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, il trasporto, lo spazzamento stradale, i conferimenti separati, la realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche (si tratta dei servizi di bacino specificamente previsti dall'art. 10 comma 1 della L.R. 24/2002).

I Consorzi obbligatori di bacino - previsti dall'art. 11 della L.R. 24/2002 e costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000 - svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero e smaltimento

I Consorzi sono costituiti dai Comuni appartenenti allo stesso bacino o sub-bacino, i quali hanno adottato la convenzione istitutiva e lo statuto sulla base dello schema tipo definito dalla Regione Piemonte con D.G.R. 64-9402/2003.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino sono attualmente delineati 7 bacini di gestione dei rifiuti (il bacino 17 è diviso in due sub-bacini) e sono costituiti 8 Consorzi obbligatori di bacino, come rappresentato nella tabella e nella figura che seguono.

Tab. 2.1 – Bacini di gestione dei rifiuti e Consorzi obbligatori della provincia di Torino – anno 2009

Bacini e sub-bacini	Area geografica	Denominazione Consorzio	Sigla	Numero Comuni	Abitanti (BDDE al 31/12/2008)	% abitanti
12	Area Pinerolese	Consorzio Pinerolese ACEA	ACEA	47	150.486	6,57%
13	Area Chierese	Consorzio Servizi Chierese	CCS	19	121.674	5,31%
14	Area Torino Sud	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	COVAR 14	19	255.827	11,16%
15	Area Torino Ovest e Valsusa	Consorzio Ambiente Dora Sangone	CADOS	53	309.762	13,52%
16	Area Torino Nord	Consorzio Bacino 16	BACINO 16	31	256.217	11,18%
17A	Area Ciriè e Valli di Lanzo	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	CISA	38	97.439	4,25%
17B/C/D	Area Canavese-Eporediese	Consorzio Canavesano Ambiente	CCA	108	191.663	8,36%
18	Città di Torino	Città di Torino	BACINO 18	1	908.825	39,65%
	Ambito	Provincia di Torino		316	2.291.893	100%

Tra i compiti attribuiti ai Consorzi di bacino dalla L.R. 24/02 ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, vi sono:

- l'approvazione del regolamento speciale consortile;
- la redazione del programma pluriennale degli interventi e dei relativi investimenti, contenente anche le modalità per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni comune associato;
- la predisposizione dei piani finanziari relativi alle attività di bacino, di cui al DPR 158/99;
- l'approvazione dei criteri tariffari relativi ai servizi di bacino;
- l'affidamento dell'attività di gestione operativa dei servizi di bacino - nel rispetto del principio di separazione della gestione degli impianti dall'erogazione dei servizi - ai sensi dell'art. 113, comma 5, T.U.E.L. alle società di gestione;
- l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori.

2.1.2 Ambito Territoriale Ottimale e ATO-R

L'Ambito Territoriale Ottimale corrisponde al territorio di ciascuna provincia piemontese, come stabilito dall'art. 9 della L.R. 24/02.

Nell'ambito territoriale ottimale vengono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, comprese le discariche (si tratta dei servizi di ambito previsti dall'art. 10 comma 2 della L.R. 24/02).

L'ente di governo dell'ambito è l'Associazione d'Ambito, che svolge - come previsto dall'art. 12 della L.R. 24/02 - le funzioni di governo e coordinamento dei servizi di ambito per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di trattamento e smaltimento, costituendo l'ambito territoriale al cui interno si chiude il ciclo di gestione dei rifiuti.

L'Associazione d'Ambito è costituita dai Consorzi di bacino appartenenti allo stesso ambito territoriale ottimale e dai comuni con maggior popolazione per ciascun bacino.

L'Associazione d'Ambito della Provincia di Torino si è formalmente costituita il 5 ottobre 2005 con la denominazione "Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti" - ATO-R - attraverso la sottoscrizione della Convenzione istitutiva da parte degli Enti partecipanti.

La tabella che segue riporta gli attuali componenti di ATO-R.

Tab. 2.2 - Componenti di ATO-R

Consorzio di bacino	Quota in millesimi	Comune	Quota in millesimi
ACEA	62,07	Pinerolo	6,26
CONS. BACINO 16	105,57	Settimo T.se	6,26
CADOS	128,35	Rivoli	6,26
CCA	80,80	Ivrea	6,26
CCS	48,77	Chieri	6,26
CISA	39,60	Ciriè	6,26
COVAR 14	105,41	Moncalieri	6,26
CONS. BACINO 18	379,42	Torino	6,26

2.1.3 Le competenze di ATO-R tra L.R. 24/02, D.lgs 152/06 e Convenzione Istitutiva

L'ATO-R opera per il perseguimento delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 24/2002 conformando la propria attività anche alle previsioni del D.lgs. 152/06.

Le competenze di ATO-R, previste dalla L.R. 24/02 citata e dal proprio Statuto ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. servizi di ambito, sono:

- la realizzazione degli interventi impiantistici previsti dal Programma Provinciale di gestione dei rifiuti o l'individuazione dei soggetti cui affidarne la realizzazione e la gestione operativa. A tal fine l'Associazione d'Ambito predispose ed approva i relativi contratti di servizio. All'Associazione d'Ambito spettano i poteri di vigilanza nei confronti delle società di gestione, anche in qualità di Autorità di settore ai sensi della normativa vigente;
- l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti da applicarsi dai gestori del servizio;
- fornire ai Consorzi di bacino le informazioni per la predisposizione dei piani finanziari ai fini dell'istituzione della tariffa;
- l'esercizio dei poteri e delle facoltà del proprietario sugli impianti in nome e per conto degli enti locali dell'ambito o dei Consorzi di bacino titolari, qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei Consorzi di bacino.

Le competenze che la L.R. 24/02 attribuisce ad ATO-R meritano di essere coordinate con le previsioni del D.lgs. n. 152/2006, che, oltre ad ampliarle, le rafforza imperniando l'intero sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani su tale ente.

In particolare il D.lgs citato estende la competenza delle ATO alla funzione di governo e coordinamento oltre che dei servizi relativi agli impianti tecnologici anche dei servizi di raccolta, che oggi la L.R. 24/2002

attribuisce ai Consorzi di Bacino. In particolare l'art. 201 del D.lgs 152 prevede che l'ATO organizza il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che si esplica nelle attività di:

- realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO.

L'ampliamento delle competenze sarà tuttavia efficace solo dopo la nuova delimitazione degli ambiti territoriali ottimali che compete alla Regione effettuare ai sensi dello stesso D.lgs 152/06.

Il D.lgs 152/06 prevede, poi, quale modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la gara, disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie: l'affidamento in house, ai sensi dell'art. 113, comma 4, lett. a e comma 5 lett. c, T.U.E.L., non è più espressamente contemplato dalla nuova normativa, il che pone i problemi di coordinamento, già citati in premessa, tra D.lgs. 152/06, normativa regionale e forme di gestione dei servizi previsti dall'art. 113 del TUEL a cui la L.R. 24/02 demanda.

Infine, il D.lgs 152/06 pone in capo all'Autorità d'Ambito il ruolo di pianificazione operativa attraverso lo strumento del Piano d'Ambito che deve definire le scelte del futuro assetto gestionale dell'ambito secondo i criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Lo schema allegato sintetizza in un quadro sinottico di confronto le principali competenze assegnate all'Associazione d'Ambito, oltre che dalla Convenzione Istitutiva, dalla L.R. 24/2002 e le competenze aggiuntive assegnate dal D.lgs n. 152/2006

COMPETENZE L.R. 24/2002 E CONVENZIONE ISTITUTIVA	DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006
<p>GOVERNA E COORDINA LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI sulla base del Programma Provinciale</p>	<p>ORGANIZZA IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI, che si esplica nelle seguenti attività: realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli <u>impianti</u>; <u>raccolta</u>, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO. Il servizio è organizzato secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.</p> <p>Ai sensi dell'art. 201 comma 2 gli enti locali trasferiscono alle Autorità d'Ambito l'esercizio di tutte le loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti.</p>
<p>INDIVIDUA I SOGGETTI A CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE degli impianti tecnologici previsti dal Programma Provinciale.</p>	<p>AGGIUDICA IL SERVIZIO di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.</p>
<p>AFFIDA LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI AI SENSI DELL'ART. 113 C.4 D.LGS. 267/00 E S.M.I.: a società "in house", a condizione che l'ente pubblico titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi prevalentemente la propria attività con l'ente che la controlla; a società miste; a imprese idonee individuate tramite gara A tal fine predisporre ed approva i relativi contratti di servizio.</p>	<p>Pertanto: affida la realizzazione e la gestione degli <u>impianti</u> affida la gestione dei <u>servizi di raccolta</u></p> <p>Predisporre ed approva i relativi <u>contratti di servizio</u> sulla base dello schema tipo definito dalla Regione.</p>

COMPETENZE L.R. 24/2002 E CONVENZIONE ISTITUTIVA	DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006
ESERCITA I POTERI DI VIGILANZA nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti, anche in qualità di autorità di settore.	ESERCITA IL CONTROLLO SULLA GESTIONE del servizio affidato. A tal fine, l'art. 203 comma 2 prescrive che il contratto di servizio deve prevedere: le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo, in relazione ai livelli del servizio ed al corrispettivo, nonché le strutture organizzative preposte; gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni; il livello di efficienza e di affidabilità del servizio del servizio da assicurare all'utenza, anche in relazione alla manutenzione impiantistica; penali, sanzioni e cause di risoluzione per inadempimento.
PREDISPONE IL PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI	OPERA UNA RICOGNIZIONE DELLE OPERE ED IMPIANTI ESISTENTI (ai fini della definizione dei contenuti dello schema regionale di contratto tipo). DEFINISCE LE PROCEDURE E LE MODALITÀ, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dal decreto. ELABORA IL PIANO D'AMBITO comprensivo di un PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica le risorse disponibili, le risorse da reperire ed i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti. può attuare FORME DI COOPERAZIONE e collegamento con altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere, nell'arco di 5 anni dalla sua costituzione, l'autosufficienza di smaltimento.
DEFINISCE LE TARIFFE DI CONFERIMENTO agli impianti.	DETERMINA LA TARIFFA per la gestione dei rifiuti urbani sulla base di apposito regolamento del Ministero dell' Ambiente (art.238)
FORNISCE AI CONSORZI DI BACINO LE INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FINANZIARI di cui al dpr 158/99 ai fini dell'istituzione della tariffa.	DETTA, nel contratto di servizio, I CRITERI PER DEFINIRE IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEI <u>SOGGETTI GESTORI</u> DEL SERVIZIO
ESERCITA I POTERI E LE FACOLTÀ DEL PROPRIETARIO SUGLI IMPIANTI in nome e per conto degli Enti locali di ambito o dei Consorzi di bacino titolari qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei consorzi di bacino.	ESERCITA I POTERI E LE FACOLTÀ DEL PROPRIETARIO SUGLI IMPIANTI in nome e per conto degli Enti locali di ambito o dei Consorzi di bacino titolari qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei consorzi di bacino. In ogni caso la proprietà degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali resta in capo agli enti locali ed è conferita in comodato ai soggetti affidatari del servizio.
APPROVA I BILANCI preventivi annuale e pluriennale, le loro variazioni, il conto consuntivo	APPROVA I BILANCI preventivi annuale e pluriennale, le loro variazioni, il conto consuntivo
CONTRAE MUTUI e altre forme di finanziamento	CONTRAE MUTUI e altre forme di finanziamento
SI DOTA DI REGOLAMENTI per l'esercizio delle sue funzioni	SI DOTA DI REGOLAMENTI per l'esercizio delle sue funzioni
CURA I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE mediante incontri, visite ecc.	CURA I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE mediante incontri, visite ecc.

COMPETENZE L.R. 24/2002 E CONVENZIONE ISTITUTIVA	DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006
PROMUOVE PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE per illustrare ai cittadini il funzionamento del servizio ecc..	PROMUOVE PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE per illustrare ai cittadini il funzionamento del servizio ecc..
ESERCITA OGNI ALTRA FUNZIONE ATTRIBUITA DAGLI ENTI ASSOCIATI	ESERCITA OGNI ALTRA FUNZIONE ATTRIBUITA DAGLI ENTI ASSOCIATI

2.1.4 Le società di gestione

Nella Provincia di Torino le attività di gestione operativa dei servizi di bacino e degli impianti sono svolte dalle società di gestione che hanno ricevuto gli affidamenti da parte dei Consorzi di bacino e dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti, con le modalità previste dall'art. 113 commi 4 e 5 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e nel rispetto del principio di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti.

L'art. 10 della L.R. 24/02, al comma 3, dispone infatti che, nei casi in cui l'attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche sia caratterizzata da tecnologia complessa, ovvero ove sussistano ragioni di sicurezza, o di osservanza degli standard di qualità del servizio, la stessa attività deve essere separata, con attribuzione a soggetti diversi, dall'attività di erogazione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento.

La Giunta Regionale, con delibera del 19 maggio 2003 n. 64-9402, ha individuato le "Tipologie degli impianti che devono osservare il regime di separazione di cui all'articolo 10, comma 3 L.R. n. 24/2002" prevedendo che "Gli impianti, la cui attività di gestione, segue il regime di separazione rispetto all'attività di erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sono i seguenti:

- impianti di trattamento meccanico - fisico - biologico dei rifiuti;
- impianti di valorizzazione;
- impianti di stabilizzazione anaerobica e/o aerobica, compreso il compostaggio;
- impianti di incenerimento e termovalorizzazione;
- discariche."

Le principali società di gestione dei servizi di smaltimento e di trattamento della frazione organica operanti sul territorio provinciale, sulle quali ATO-R svolge l'attività di controllo e organizzazione dei servizi, nell'ambito delle proprie competenze sono riportate nella tabella che segue.

Tab. 2.3 – Società di gestione del sistema di trattamento e smaltimento operanti sul territorio provinciale

Società	Impianti
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA	Discarica della Circonvallazione
	Polo Ecologico Integrato
AMIAT	Discarica di Basse di Stura
	Impianto di compostaggio di Borgaro
ARFORMA	Discarica di Mattie
ASA	Discarica di Castellamonte
CIDIU spa	Discarica di Pianezza
	Impianto trattamento verde
PUNTO AMBIENTE	Impianto di compostaggio di Druento
SETA	Discarica di Chivasso (1)

SIA	Discarica di Grosso
TRM	Termovalorizzatore del Gerbido

(1) in corso di realizzazione

3 L'ENTE

Fino allo scorso mese di gennaio 2009, ATO-R svolgeva le proprie attività operative attraverso l'avvalimento degli uffici provinciali usufruendo di tutti i servizi di quell'ente. A partire dal 1 febbraio 2009, ATO-R ha provveduto all'assunzione del personale di ruolo e al trasferimento presso gli uffici di via Pio VII 9, Torino, approvando, con deliberazione CDA n. 97 del 18-12-2008, il contratto di locazione con ARPA Piemonte, proprietaria degli stessi locali. Con deliberazione n. 33 del 30-6-2009 l'Assemblea di ATO-R ha stabilito di trasferire la sede legale e operativa dell'ente in Via Pio VII 9.

Personale di ruolo

CATEGORIA	PERSONALE	IN SERVIZIO AL 01/11/2009	UOMINI	DONNE
DIR	Dirigenti	-	-	-
D	Responsabili	4	-	4
C	Istruttori	1	-	1
B3	Collaboratori	-	-	-
B	Esecutori (Applicati - Operai)	-	-	-
A	Operatori	-	-	-
	TOTALE	5	-	5

Personale incaricato

CATEGORIA	PERSONALE INCARICATO	IN SERVIZIO AL 01/11/2009	UOMINI	DONNE
DIR	SEGRETARIO	1	1	-
DIR	DIRETTORE TECNICO	1	1	-
	TOTALE	2	2	-

Mezzi operativi e veicoli

MEZZO	ESERCIZIO 2009	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2010	2011	2012
Autovetture	0	0	0	0

Tecnologie informatiche

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2009	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2010	2011	2012
Personal computer	7	7	7	7
Server	-	-	-	-
Multifunzioni	1	1	1	1
Stampanti di rete	2	2	2	2

Organismi gestionali

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI	
-	-
-	-

CONSORZI	
-	-
-	-

AZIENDE	
-	-
-	-

SOCIETA' DI CAPITALI	
-	-
-	-

CONCESSIONI	
-	-
-	-

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

<p>ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/00 N. 267 E S.M.I. PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE CONNESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO</p>	<p>Soggetti partecipanti: Regione Piemonte, Provincia di Torino, ATO-R, Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Orbassano, Comune di Rivalta, Comune di Rivoli, Comune di Torino, T.R.M. S.P.A.</p>
	Data di sottoscrizione: 21.11.2008.

Funzioni esercitate su delega

-	-
-	-

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La presente Sezione individua le risorse che ATO-R avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione 2010-2012 ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL, che si applica all'ATO per espressa disposizione dell'art. 30 dello Statuto.

L'art. 27 dello Statuto prevede che "il consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale"; prevede inoltre che "la gestione del consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi (...)". La disposizione statutaria adombra quindi una contabilità economica, oltre che finanziaria, laddove richiama principi di efficacia ed efficienza e qualifica i flussi come costi e ricavi, e non semplicemente come entrate ed uscite, come si usa nella contabilità finanziaria.

1.1 Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti
- Contributi e trasferimenti correnti: assenti
- Extra - tributarie: ATO-R finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo sulla tariffa di smaltimento.

Per quanto riguarda l'anno 2010 si stabilisce di determinare il criterio di quantificazione della quota parte della tariffa da destinare alle spese di funzionamento dell'ATO-R sulla base dei due parametri cumulativi:

- una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica nella misura di 1 €/t, da versarsi da parte dei gestori delle discariche;
- una parte computata sul numero degli abitanti al 31/12/2008 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di **0,25 €/ab**, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.

Per gli anni 2011 e 2012, si ipotizza di mantenere costanti le tariffe sopra riportate.

1.1.1 Entrate correnti destinate agli investimenti

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri dell'ATO-TR

Nelle pagine seguenti sono riportati i dati finanziari sulle fonti di finanziamento relativi al periodo 2008 - 2012;

FONTI DI FINANZIAMENTO

	Esercizio 2008	Stanz. Def. Esercizio 2009	Previsione annua 2010	Programmazione pluriennale			% 4 su 3
				1° Anno succes. 2011	2° Anno succes. 2012		
ENTRATE	2	3	4	5	6	7	
Entrate Tributarie	250,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Contributi e Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi Extratributari	1.077.958,00	1.170.000,00	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	1.117.000,00	-3,85%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.078.208,00	1.174.500,00	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	1.117.000,00	-4,21%
Entrate correnti per investimenti	-5.109,90	-32.329,54	-25.000,00	-25.000,00	-25.000,00	-25.000,00	0,00%
Avanzo Amministrazione per spese correnti	0,00	0,00					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.073.098,10	1.142.170,46	1.100.000,00	1.095.000,00	1.092.000,00	1.092.000,00	-0,04
Entrate correnti per investimenti	5.109,90	32.329,54	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-22,67%
Alienazione beni e trasferimenti capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo Amministrazione per spese investimento	0,00	0,00					0,00%
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	5.109,90	32.329,54	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-22,67%
Riscossioni di crediti	5.766,50	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.766,50	13.569,54	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%



ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFUGIATI

TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.083.974,50	1.188.069,54	1.125.000,00	1.120.000,00	1.117.000,00	-5,31%
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------

1.1.2 Entrate tributarie

ASSENTI

1.1.3 Contributi e trasferimenti correnti

ASSENTI

1.1.4 Proventi extratributari

Analisi quali - quantitativa degli utenti e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

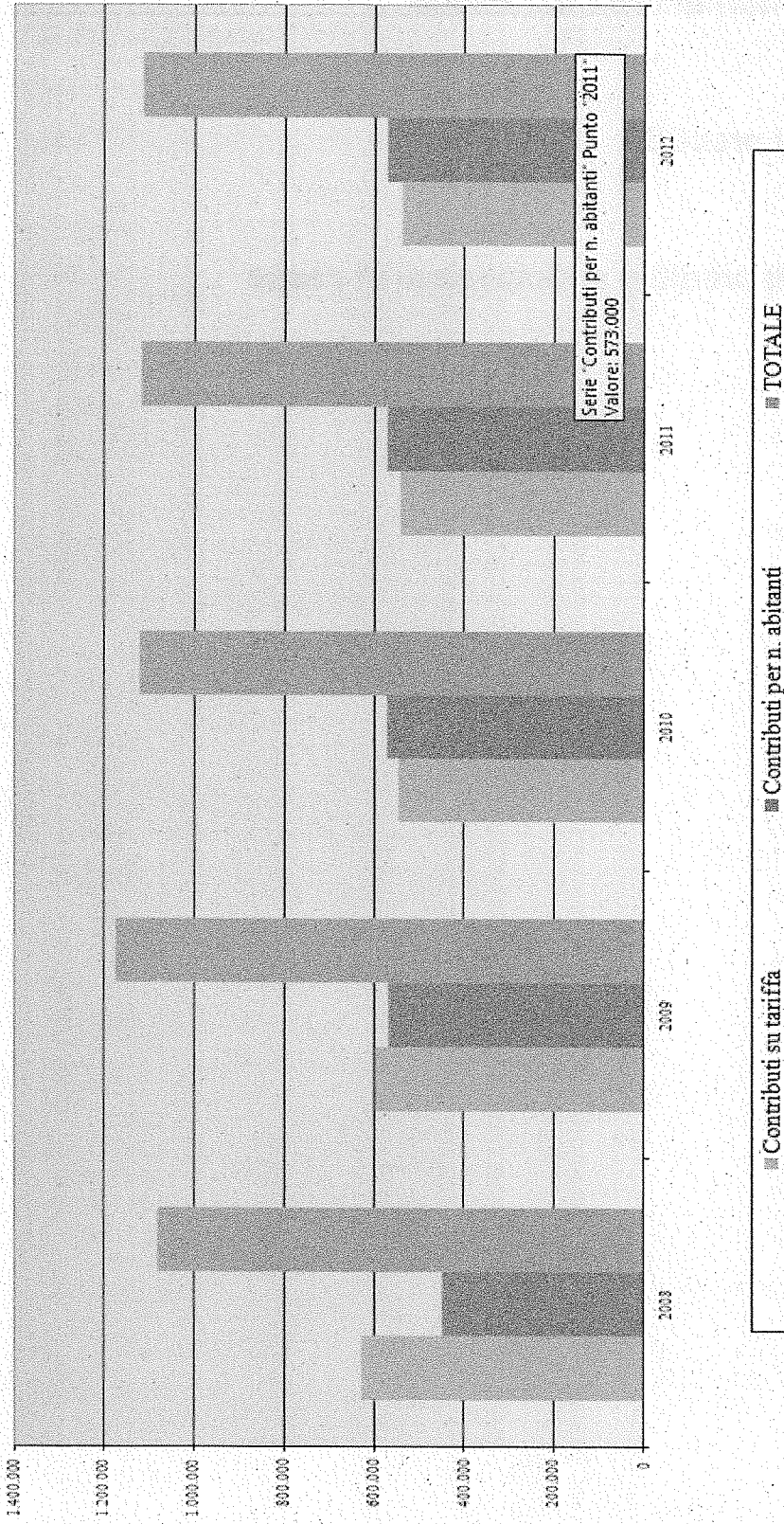
Contributo su tariffa: versato da parte dei gestori delle discariche in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica nella misura di 1 €/t. Il contributo dovrà essere versato con cadenza trimestrale entro il mese successivo a quello di scadenza.

Azienda - discarica	Consuntivo 2008	Previsione Definitiva 2009	Previsione 2010	2011	2012
ACEA - Pinerolo	-	-	35.500	35.000	35.000
CCS - Cambiano	-	-	34.100	24.000	29.200
CIDIU - Pianezza	-	-	350.600	275.500	219.100
ARFORMA - Mattie	-	-	23.000	23.000	23.200
SIA - Grosso	-	-	40.500	65.000	88.800
SETA - Chivasso	-	-	30.300	87.000	111.500
ASA - Castellamonte	-	-	34.000	33.500	33.200
AMIAT - Torino	-	-	-	-	-
TOTALE	628.358	600.000	548.000	543.000	540.000

Contributi per n. abitanti: versato da parte dei Consorzi di Bacino sulla base del numero degli abitanti al 31/12/2008 - fonte: B.D.E. Regione Piemonte - nella misura di **0,25 €/ab.** Il contributo dovrà essere versato con cadenza semestrale, la prima rata entro il 30 giugno e la seconda rata entro il 31 dicembre di ogni anno.

Consorzi	Abitanti al 31/12/2008	Consuntivo 2008	Previsione definitiva 2009	Previsione 2010-2012
Consorzio ACEA	150.486	-	-	37.621,50
CCS	121.674	-	-	30.418,50
CADOS	255.827	-	-	63.956,75
BACINO 16	309.762	-	-	77.440,50
CISA	256.217	-	-	64.054,25
CCA	97.439	-	-	24.359,75
BACINO 18	191.663	-	-	47.915,75
COVAR 14	908.825	-	-	227.206,25
Arrotondamento		-	-	26,75
TOTALE	2.291.893	449.600,00	570.000,00	573.000,00

DINAMICA DELLE PRINCIPALI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (dati in unità di euro)



1.2 Contributi e trasferimenti di capitale

ASSENTI

1.3 Proventi ed oneri di urbanizzazione

NON APPLICABILE

1.4 Accensioni di prestiti

ASSENTI

1.5 Riscossioni di crediti e anticipazioni di cassa

ASSENTI

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Bilancio è stato costituito su 2 (due) programmi fondamentali, in coerenza con gli indirizzi generali di governo:

- Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
- Attuazione del Piano d'Ambito

Ciascun programma è costituito da un relativo progetto:

- Programma 1** Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
Con un progetto
- Progetto 1.1** Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani
- Programma 2** Attuazione del Piano d'Ambito
Con un progetto
- Progetto 2.1** Attuazione del documento di programmazione di ATO-R

Nelle pagine seguenti oltre ad una analisi globale su risorse e spese assegnate ai due Programmi, sono accluse per singolo Programma nel triennio:

- Per singolo Progetto sono indicate le finalità da conseguire e le risorse umane e strumentali assegnate
- Le risorse correnti ed in conto capitale assegnate al singolo Progetto
- Spese previste per Progetto, divise tra spese consolidate, di sviluppo o di investimento
- Dati riassuntivi del Programma

PROGRAMMA 1**REGOLAZIONE DEL SISTEMA DEI RIFIUTI URBANI****Progetto 1.1****Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani**

Responsabile indirizzo politico: Consiglio di Amministrazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Nel complesso sistema dei ruoli di pianificazione assegnati ai vari soggetti che operano nel sistema di gestione integrata dei rifiuti si possono individuare i seguenti livelli, secondo quanto previsto dalle vigenti norme statali (D.Lgs. 152/2006) e regionali (L.R. 24/2002).

Regione

Predisposizione, adozione e aggiornamento, sentite le province, i comuni e le autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/2006.

Provincia

Adozione Programma Provinciale di gestione dei rifiuti che definisce il fabbisogno impiantistico dell'ambito; individuazione nel PPGR, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento, e del piano regionale di gestione dei rifiuti, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti. (art. 19 D. Lgs. 152/2006; art. 3, comma 1, lett. f L.R. 24/2002).

ATO-R

Elaborazione del Piano d'ambito, nel quale vengono definite le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006, e il programma degli interventi necessari (compreso piano finanziario e modello gestionale e organizzativo); attività di microlocalizzazione degli impianti in attuazione delle disposizioni del PPGR.

Nelle attività da svolgere, ATO-R è chiamata a dare attuazione agli indirizzi di pianificazione regionale e programmazione provinciale.

Programmazione provinciale

La Provincia di Torino ha adottato nell'aprile 2005 l'aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2005), approvato dalla Regione Piemonte con DGR 23-399 del 4/7/2005.

Nel novembre 2006 la Provincia di Torino ha poi approvato la revisione e adeguamento del PPGR, sulla base delle prescrizioni della sopra citata DGR 23-399 del 4/07/2005.

Il PPGR2006 ha confermato gli obiettivi e creato le condizioni reali per il loro raggiungimento:

- il modello base di riferimento rimane quello già individuato dal PPGR del 1998, che pone al centro degli interventi i concetti del **recupero** e della **valorizzazione** delle frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani, sia sotto forma di materia che di energia, relegando il ricorso alla discarica solo per i rifiuti che residuano dal trattamento e che non sono suscettibili di ulteriori valorizzazioni;
- verificato il ritardo nella realizzazione degli obiettivi generali di riferimento della raccolta differenziata, del sistema di transizione dalla tassa alla tariffa, nonché nella realizzazione degli impianti, vengono **analizzati i flussi di produzione attesi per il prossimo periodo**, con particolare riferimento ai rifiuti urbani, ai relativi **fabbisogni degli impianti**, nonché alle scelte concretamente attuabili nel medio termine, ovvero nel periodo 2006/2011;
- viene determinato **il quadro degli impianti di trattamento finale** (e delle relative discariche per i residui), il cui numero è stato ridotto a due, dei quali uno – il termovalorizzatore - dovrà risultare attivo entro il 2011 e sarà a servizio della zona Sud ed il secondo sarà destinato a servizio della zona Nord;

- vengono definite le dimensioni di massima degli impianti, richiamando, per quanto attiene alle soluzioni tecnologiche, le conclusioni della Commissione Tecnica altamente specializzata¹. Analoga commissione per l'indicazione degli elementi utili alle scelte della tecnologia del secondo impianto è stata insediata con DGP 348920 del 26/07/2005 ed ha concluso i lavori nel settembre 2006;
- il PPGR2006 prevede che gli impianti di trattamento finale tratteranno le tipologie di rifiuti solidi urbani residuanti dopo la raccolta differenziata, fanghi essiccati di depurazione di acque reflue civili, rifiuti speciali assimilabili compresi i rifiuti residuali della raccolta differenziata, determinando il quadro previsto dei conferimenti agli impianti ed alla discarica per residui;
- il PPGR2006 individua una necessità totale di trattamento, nonché una potenzialità reale complessiva di trattamento finale di 421.000 tonnellate annue per la zona Sud e di 274.000 tonnellate annue per la zona Nord e conseguentemente a livello provinciale di 695.000 tonnellate annue, a partire dal 2010, nonché una necessità di discarica per scorie del termovalorizzatore della zona Sud pari a 110.000 tonnellate annue.
- il PPGR 2006 riconosce l'esistenza di un deficit di volumetria di discariche per RU di circa 1.000.000 mc tra le previsioni del PPGR 2005 e le situazioni effettivamente registrate a dicembre 2005. Individua pertanto la necessità di progettare e realizzare ulteriori spazi di discariche per almeno 2.534.000 mc, un utilizzo efficiente delle discariche in un'ottica di ATO e non di singolo Bacino e una limitazione dell'utilizzo per frazioni diverse dai rifiuti urbani e speciali assimilati.

Con DGP n. 176-33791 del 15 settembre 2009 la Giunta Provinciale di Torino ha approvato gli indirizzi per la revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, dando l'avvio alle attività operative per la redazione del nuovo PPGR, che dovranno concludersi entro la fine dell'anno 2010.

Gli indirizzi relativi al tema dell'impiantistica al servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti prevedono:

- la riprogrammazione, sulla base delle indicazioni delineate da ATO-R nel proprio Piano d'Ambito, della fase transitoria di smaltimento in discarica, tenuto conto del ritardo nella realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione Gerbido;
- la verifica, sulla base dei dati di produzione e raccolta, della necessità del secondo impianto di termovalorizzazione (già localizzato a Settimo Torinese) e la possibilità di dare corso, per un'eventuale necessità residua, all'utilizzo di nuove tecnologie di smaltimento con recupero energetico;
- la verifica della possibilità di gestire e smaltire all'esterno del ciclo dei rifiuti, e all'interno del ciclo dell'acqua, i fanghi di depurazione (ATO3, SMAT).

Per quanto riguarda il trattamento della frazione organica la DGP rileva che le potenzialità installate o in corso di ultimazione (impianto di compostaggio di Druento) rimangono ancora insufficienti a soddisfare la richiesta e che permangono alcuni problemi connessi alla qualità del compost prodotto e alla domanda espressa dal mercato.

Tra gli indirizzi relativi al tema del sistema tariffario si indica la costituzione, in collaborazione con ATO-R, di un osservatorio dello stato economico finanziario del sistema pubblico per la gestione dei rifiuti (ConSORZI di Bacino ed aziende pubbliche), finalizzato al miglioramento delle attività di programmazione e controllo. Tale strumento consente anche di supportare le scelte in eventuali processi di riorganizzazione ed aggregazione, già in parte delineati nel PPGR vigente, al fine di superare l'attuale situazione di fragilità.

Relativamente al modello di governance a cui tendere, la DGP auspica il raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione e semplificazione del sistema (Regione, Provincia, ATO-R, ConSORZI, Comuni), superando le forme attuali che configurano sovrapposizioni di funzioni e spesso una scarsa efficacia del processo decisionale.

All'aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti parteciperà ATO-R, per quanto di propria competenza.

Gli uffici di ATO-R, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate;
- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza);

¹ La Commissione Tecnica Altamente Specializzata per l'indicazione degli elementi utili alla scelta della migliore tecnologia per la realizzazione del primo impianto di termovalorizzazione è stata insediata con deliberazione della Giunta Provinciale in data 9 novembre 2004, ed ha consegnato le proprie analisi e conclusioni con una relazione tecnica nel marzo 2005; gli esiti della commissione costituiscono parte integrante dell'aggiornamento del PPGR.

- permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità).

L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:

- ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito;
- AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
- CONTROLLO sul servizio affidato

Per quanto riguarda gli impianti di nuova realizzazione si procederà all'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio con le modalità previste dalla normativa vigente:

- L.R. 24/02
- D.Lgs. n. 267/2000, art. 113 (T.U.E.L.)
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 202
- L. 133/2008, art. 23 bis

Per quanto riguarda gli impianti già esistenti in ampliamento, si confermerà l'affidamento agli attuali gestori dopo il rilascio della relativa autorizzazione da parte della Provincia, stipulando con gli stessi il Contratto di Servizio che regolamerà i rapporti giuridici ed economici e dovrà essere conforme alle linee guida contenute nel Piano d'Ambito. Sottoscritto il Contratto, si provvederà a verificarne gli adempimenti da parte dei gestori e lo svolgimento del Servizio in conformità alle sue previsioni. Si provvederà in particolare a verificare, anche nel merito, i contratti di conferimento che i gestori stipuleranno con i conferenti come previsti nel Piano d'Ambito.

In attuazione dell'art. II della convenzione istitutiva di ATO-R, che prevede: "*nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito*" e "*verificando i calcoli consuntivi e previsionali, nonché i programmi di investimento, definisce le tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti, secondo i criteri di cui all'art. 117 TUEL e comunque in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e connessa gestione*", si procederà ad individuare le linee di definizione tariffaria per gli impianti già esistenti che tenga conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità di ogni impianto. In particolare, anche per l'anno 2010, si intende adottare per gli impianti di discarica attivi, trattandosi di gestioni già ad oggi esistenti, lo stesso criterio e lo stesso importo applicati per l'anno 2009 basato sulla definizione di una tariffa massima, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali, gestionali, dello "storico" di ogni impianto, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi.

Per gli anni successivi, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano d'Ambito, si valuterà, se confermare il criterio adottato o se introdurre ulteriori criteri di regolazione.

Per quanto riguarda la realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido:

Si eserciterà l'attività di controllo e regolazione tariffaria, verificando il rispetto delle previsioni contrattuali da parte della società affidataria TRM, del Piano d'Ambito e del crono programma di realizzazione previsto. Vista l'urgenza, si dovrà procedere con tempestività alla predisposizione e sottoscrizione delle appendici integrative previste nei contratti di affidamento con la società e alla verifica e approvazione degli aggiornamenti del Piano Finanziario dell'impianto presentati dalla società.

Relativamente alla gestione delle scorie del termovalorizzatore del Gerbido, allo scopo di studiare soluzioni alternative allo smaltimento in discarica delle scorie prodotte si metteranno in atto le seguenti azioni:

- Partecipazione al Gruppo di lavoro composto da ATO-R, Provincia di Torino, TRM e ARPA allo scopo di valutare le possibilità di recupero delle scorie prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido;
- Redazione di un documento contenente le prime indicazioni sulla possibilità di recupero delle scorie prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido;
- Supporto tecnico nella redazione di un Accordo di Programma tra i diversi soggetti (pubblici e privati) potenzialmente interessati a vario titolo alla soluzione del problema della collocazione delle scorie.
- Verifica della fattibilità dell'utilizzo del calore mediante teleriscaldamento
- Verifica delle condizioni di utilizzabilità da parte dei distributori del calore prodotto dal termovalorizzatore in relazione alla domanda potenziale, alle dotazioni infrastrutturali esistenti e agli

investimenti necessari.

Inoltre, si dovrà verificare l'opportunità di effettuare il trasporto ferroviario dei rifiuti all'impianto del Gerbido.

Tra le azioni da porre in essere nell'attività di regolazione del sistema, occorrerà individuare le modalità di regolamentazione della post-conduzione delle discariche oggi in attività, mediante:

- la stipula da parte di ATO-R di appendici integrative con gli attuali gestori per disciplinare gli obblighi connessi alla post-gestione
- la verifica sull'entità e sulle modalità di accantonamento dei relativi oneri
- approfondimenti normativi ed operativi sul tema delle garanzie finanziarie. A tal proposito gli uffici si propongono di elaborare un Progetto di approfondimento sul tema delle garanzie finanziarie per la post-gestione e estensione delle stesse anche al danno ambientale, in collaborazione con il Broker Assicurativo di ATO-R Ibo Gestione Rischi; tale Progetto ha l'obiettivo di verificare la fattibilità di una gara unica espletata da ATO-R in nome e per conto dei gestori pubblici, al fine di ridurre i costi e le difficoltà per i gestori nel reperire le coperture assicurative.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane assegnate
Riccardo Civera
Federica Canuto
Simona Miceli
Monia Americo
Palma Urso
Vita Tedesco

Risorse strumentali da utilizzare

Non sono previste variazioni significative.

PROGRAMMA 2

ATTUAZIONE DEL PIANO D'AMBITO

Progetto 2.1 Attuazione del documento di programmazione di ATO-R

Responsabile indirizzo politico: Consiglio di Amministrazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il Piano d'Ambito

L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".

L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore".

L'art. 6 dello Statuto prevede che "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti".

L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea "il Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, ivi compresa la disciplina dei rapporti con i gestori, anche mediante l'approvazione dei relativi contratti di servizio, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti..."

In data 22-10-2008 è stato approvato in via preliminare il Piano d'ambito di prima attivazione 2008-2014.

Il P.d.A. contiene la programmazione delle attività di smaltimento dell'ambito e dell'organizzazione del servizio dalla FASE ATTUALE 2008 alla FASE A REGIME 2014.

Gli **obiettivi** del Piano d'Ambito infatti sono:

- governare il sistema di smaltimento dell'ambito, programmando e regolando il processo di gestione degli impianti di smaltimento attuali e la realizzazione e l'utilizzo dei nuovi impianti dell'ambito fino al 2014 (primo anno di previsto funzionamento di entrambi gli impianti di termovalorizzazione della Provincia di Torino).
- analizzare il sistema di trattamento del rifiuto organico dell'ambito ricercando possibili soluzioni gestionali alle complesse problematiche normative aperte.

Al fine di programmare la gestione del sistema impiantistico di smaltimento dell'ambito dalla **fase attuale** alla **fase di regime**, il presente P.d.A. contiene il **Programma Complessivo di Realizzazione degli Impianti di Smaltimento** che si articola in:

- Programma del breve periodo:** che fotografa la situazione impiantistica attuale e individua gli impianti da realizzarsi in ampliamento garantendo l'autosufficienza dell'ambito sino all'entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido (FASE ATTUALE 2008-2011)
- Programma del transitorio:** che programma il passaggio dalla fase attuale basata sugli impianti di discarica alla fase a regime in presenza di uno solo dei due impianti di termovalorizzazione previsti dal Programma Provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) vigente, ponendo le condizioni per evitare situazioni di emergenza (FASE TRANSITORIA 2012-2013)
- Programma della fase a regime:** fase che inizierà nel 2014 con i due impianti di termovalorizzazione previsti dal PPGR in funzione (FASE A REGIME dal 2014)

Inoltre il P.d.A. contiene anche il **Programma della gestione post-operativa delle discariche** ad oggi esaurite e di quelle ancora in attività.

Per quanto riguarda il trattamento dell'organico, il P.d.A. contiene l'analisi dell'attuale sistema impiantistico dell'ambito, che è caratterizzato da una serie di problematiche ad oggi aperte sia di carattere normativo, in merito a competenze ed alle modalità di affidamento del servizio, sia di carattere tecnico in merito alla capacità impiantistica degli impianti di compostaggio ad oggi esistenti sul territorio ed alle prospettive future del sistema.

In tale contesto, il PdA contiene il **Programma degli obiettivi** ovvero una sintesi delle attività e delle scelte di regolazione che ATO intende effettuare sino al 2014 sia relativamente al sistema di smaltimento che di trattamento dell'organico.

Tale Programma, che si riporta di seguito, costituisce un punto di partenza che andrà integrato e attualizzato sulla base degli esiti del monitoraggio permanente che sarà condotto dagli uffici di ATO-R sullo stato di attuazione del Piano.

Primo aggiornamento del Piano d'Ambito di prima attivazione – 2009/2010

Nella seduta del 3-11-2009 il CDA di ATO-R con deliberazione n. 130 ha approvato in via preliminare il 1° aggiornamento del "Piano d'Ambito di prima attivazione" (P.d.A), avviando contestualmente, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati ivi contenuti con i soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare.

L'approvazione definitiva del documento di 1° aggiornamento è stata demandata a successivo atto di Assemblea dell'ATO-R in esito al procedimento di cui sopra. L'Assemblea con deliberazione n. ____ del ____ ha approvato in via definitiva il documento.

Il PDA, in quanto strumento di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani, deve essere uno strumento dinamico, rispondente alle esigenze del sistema. La programmazione contenuta nel documento è infatti un processo in continua evoluzione, perciò il suo stato di attuazione viene monitorato costantemente dagli Uffici.

Gli esiti di tale monitoraggio effettuato nel corso dell'anno 2009 costituiscono le integrazioni e gli aggiornamenti al PDA, che si rendono necessari per attualizzarne le previsioni.

Inoltre tale primo aggiornamento del PDA contiene, per l'anno 2010, la determinazione dei flussi e la definizione delle tariffe, che ATO-R è chiamata ad effettuare entro la fine di ogni anno per l'annualità successiva.

I presupposti alla base della redazione del PDA nel 2008 oggi risultano, infatti, modificati, con specifico riferimento a:

- revisione, attualmente in corso, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- revisione, attualmente in corso, del Programma provinciale di gestione dei rifiuti;
- aggiornamento della popolazione della provincia di Torino al 31-12-2008;
- fabbisogno impiantistico di smaltimento che va modificato per tener conto sia della minor produzione di rifiuti rilevata nel 2008 e nel corso dell'ultimo anno e sia del ritardo nel crono programma di realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido;
- fabbisogno impiantistico di trattamento dell'organico, tenendo conto delle problematiche riscontrate nel corso del 2009 e degli esiti dell'attuazione del Protocollo d'Intesa per la gestione della frazione organica per l'anno 2009;

L'impiantistica dell'ambito

L'attuale sistema di smaltimento finale dei rifiuti indifferenziati è basato esclusivamente sulle discariche. Nell'ambito provinciale sono attualmente presenti 7 discariche attive in fase di gestione operativa (Fig. 3.1):

- Discarica di Basse di Stura di Torino gestita da Amiat SpA;
- Discarica della Circonvallazione di Pinerolo gestita da Acea SpA;
- Discarica Cassagna di Pianezza gestita da Cidiu SpA;
- Discarica di Mattie gestita da Arforma;
- Discarica di Grosso gestita da Sia;
- Discarica di Cambiano gestita da CCS;
- Discarica Vespia di Castellamonte gestita da Asa SpA.

Con D.D. n. 130-26649/2009 del 30/6/2009 è stato emesso il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento della discarica di Chivasso. La discarica è costituita da diversi lotti dei quali soltanto uno attualmente in esercizio, gestito dalla Società SMC e autorizzato esclusivamente per il conferimento di rifiuti speciali assimilabili. Il progetto autorizzato (titolare dell'autorizzazione è SETA SpA) prevede l'ampliamento, previa bonifica, di un vecchio lotto (Chivasso 0) tramite la rimozione dei rifiuti allocati nella vasca, realizzata in regime di ordinanza dal Comune di Chivasso e priva di presidi ambientali, e la realizzazione di una nuova vasca in grado di contenere, oltre ai volumi oggetto di bonifica, circa 432.700 m3 di rifiuti urbani.

Sono attualmente in fase di istruttoria ai fine del rilascio dell'autorizzazione i seguenti progetti di ampliamento:

- ❑ discarica di Cambiano (80.000 m3);
- ❑ discarica di Grosso (388.000 m3);
- ❑ discarica di Castellamonte (250.000 m3).

Entro fine anno ACEA presenterà in Provincia il progetto del nuovo ampliamento della discarica di Pinerolo (circa 190.000 m3).

Gli ampliamenti citati saranno utilizzabili entro l'inizio del 2011.

A partire dal 2013 i rifiuti residui da raccolta differenziata prodotti nell'Ambito Territoriale Torinese saranno progressivamente destinati al costruendo termovalorizzatore del Gerbido, mirando a far sì che a regime l'intero fabbisogno di smaltimento venga soddisfatto attraverso impianti di trattamento termico.

Per quanto riguarda il trattamento dell'organico, in provincia di Torino oggi sono presenti i seguenti impianti di trattamento dell'organico che rientrano nel sistema pubblico:

- ❑ **Impianto di compostaggio di AMIAT SPA**, c/o il Comune di Borgaro, con capacità di trattamento della quota di organico pari a **40.000 t/a**;
- ❑ **Impianto di digestione anaerobica di ACEA Pinerolese Industriale**, c/o il Comune di Pinerolo, con capacità di trattamento autorizzata pari a **50.000 t/a**, e connesso impianto di compostaggio;
- ❑ **Impianto di Compostaggio di Punto Ambiente**, c/o il Comune di Druento, con capacità di trattamento della quota di organico pari a **60.000 t/a**.



Fig. 3.1 – Impianti in Provincia di Torino.

Stato di attuazione del Piano d'Ambito

E' parte integrante del Piano d'Ambito il Programma degli Obiettivi, contenente le scelte di regolazione che ATO-R intende portare avanti per il periodo di vigenza del Piano. Tale Programma viene aggiornato almeno annualmente per recepire gli esiti del monitoraggio condotto dagli Uffici di ATO-R e per attualizzarlo alle mutate esigenze di programmazione.

PROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI				
Obiettivo	Tempistica di realizzazione	Modalità di realizzazione	Capitolo PdA	Stato di attuazione anno 2009
Monitoraggio permanente sullo stato di attuazione del Piano	Permanente	Verifica costante da parte degli Uffici ed eventuali aggiornamenti da parte del CDA	Parte I - Capitolo 1	Costante
Determinazione dei flussi di rifiuti verso gli impianti di smaltimento	Cadenza annuale	Delibera dell'Assemblea	Parte II - Capitolo 2	Delibera dell'Assemblea n. ___ del ___
Smaltimento dei fanghi di depurazione acque civili	Fine 2009	Concertazione con ATO 3 Acque e SMAT (eventuale sottoscrizione Protocollo d'Intesa/Accordo di Programma)	Parte II - Capitolo 2	In attesa degli indirizzi che il nuovo PPGR in fase di revisione, esprimerà
Compensazioni ambientali per gli ampliamenti degli impianti di smaltimento esistenti	2008-2009	Concertazione con gestori e Comuni e Accordo di Programma	Parte II - Capitolo 3	In corso
Compensazioni ambientali per i termovalorizzatori	Prima dell'entrata in funzione degli impianti	Concertazione con gestori e Comuni e Accordo di Programma	Parte II - Capitolo 4 e Capitolo 5	In corso. Partecipazione al Collegio di Vigilanza previsto dal Piano Strategico di Azione Ambientale connesso al termovalorizzatore.
Monitoraggio sulla coerenza con i flussi agli impianti di smaltimento stabiliti da ATO-R	Cadenza trimestrale	Trasmissione da parte del Gestore dei dati sui quantitativi e tipologia dei rifiuti conferiti presso l'impianto e conseguente analisi da parte degli Uffici di ATO-R	Parte II - Capitolo 3	Costante
Determinazione delle tariffe di conferimento agli impianti di smaltimento esistenti	Cadenza annuale	Delibera dell'Assemblea sulla base dell'analisi di ciascuna realtà impiantistica	Parte II - Capitolo 3.	Delibera dell'Assemblea n. ___ del ___
Determinazione delle tariffe di conferimento ai nuovi impianti di smaltimento	Cadenza semestrale/annuale	Delibera dell'Assemblea sulla base dell'analisi dei Piani Finanziari	Parte II - Capitolo 4 e Capitolo 5	
Affidamenti degli ampliamenti degli impianti di smaltimento esistenti	In esito al rilascio dell'autorizzazione	Estensione degli affidamenti agli attuali gestori mediante delibera dell'Assemblea e stipula del relativo Contratto di Servizio tra ATO-R e Gestore	Parte II - Capitolo 1, Capitolo 3 e Capitolo 8	Contratti di Servizio stipulati con: CIDIU, SETA
Affidamenti della realizzazione e gestione dei nuovi impianti di smaltimento	Come da Programma complessivo di realizzazione degli impianti	Procedura ad evidenza pubblica e stipula del relativo Contratto di Servizio tra ATO-R e nuovo Affidatario	Parte II - Capitolo 1, Capitoli 4 e 5 e Capitolo 8	

PROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI				
Obiettivo	Tempistica di realizzazione	Modalità di realizzazione	Capitolo PdA	Stato di attuazione anno 2009
Decisione in merito a realizzazione discarica di servizio al termovalorizzatore del Gerbido o smaltimento scorie in discariche alternative	Maggio 2009	Sottoscrizione apposita appendice integrativa con la società TRM	Parte II- Capitolo 2	È stata avviata la sperimentazione sulle possibilità di recupero delle scorie: con delibera n.117 del 23 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione d'Ambito ha preso atto del documento "Prime indicazioni sulle possibilità di recupero delle scorie prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido", predisposto dagli uffici Entro la fine dell'anno verrà sottoscritta apposita appendice integrativa con la società TRM
Post-conduzione delle discariche: verifica sull'entità e sulle modalità di accantonamento dei relativi oneri	Annuale	Compilazione e trasmissione da parte del Gestore della scheda sopra citata e conseguente analisi da parte degli Uffici di ATO-R	Parte II - Capitolo 6	In corso
Post-conduzione delle discariche: ricerca di un sistema di gestione unitario	Entro il 2010	Confronto con gli enti interessati	Parte II - Capitolo 6	In corso
Verifica fattibilità (localizzativa ed industriale) di impiantistica basata su tecnologia innovativa	Entro giugno 2009	Avvio indagine esplorativa per la verifica di esperienze significative in atto da parte di operatori presenti sul mercato e per la verifica della disponibilità di aree nel territorio provinciale per l'eventuale localizzazione di un impianto di tal genere	Parte II- Capitolo 7	Con Delibera n. 131 del 3/11/2009 il CDA di ATO-R ha preso atto dello Studio sulla verifica della fattibilità di impiantistica basata su tecnologia innovativa nella Provincia di Torino, redatto dagli Uffici in collaborazione con il Politecnico di Torino.
Controllo sull'adozione della Carta dei Servizi da parte del Gestore	A partire dalla sottoscrizione del Contratto di Servizio	Trasmissione della Carta e degli eventuali aggiornamenti da parte del Gestore	Parte II- Capitolo 9	
Controllo sugli standard qualitativi degli impianti di smaltimento e del servizio reso	Annuale	Compilazione e trasmissione da parte del Gestore della scheda tecnico-economica di ciascun impianto e conseguente analisi da parte degli Uffici di ATO-R	Parte II- Capitolo 9	
Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sull'organico per l'anno 2009	dicembre 2008- gennaio 2009	Concertazione con Gestori, Consorzi e Provincia e approvazione del protocollo con delibera di CDA	Parte III - Capitolo 2	Effettuato
Controllo sull'attuazione del Protocollo d'Intesa sull'organico	bimestrale	Trasmissione da parte dei Consorzi/Aziende dei dati sui quantitativi di produzione e sui flussi di organico agli impianti in Provincia e fuori; conseguente analisi da parte degli Uffici di ATO-R ; incontri periodici	Parte III- Capitolo 2	Costante

Per l'anno 2010 il PDA prevede il mantenimento delle attività previste per l'anno 2009 di cui alla Tabella precedente e l'implementazione dei seguenti obiettivi:

NUOVI OBIETTIVI PER L'ANNO 2010

Obiettivo	Tempistica di realizzazione	Modalità di realizzazione
Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sull'organico per l'anno 2010	gennaio 2010	Concertazione con Gestori, Consorzi e Provincia e approvazione del protocollo con delibera di CDA
Scorie di termovalorizzazione: prosecuzione della sperimentazione e valutazione degli esiti	anno 2010	Stipulazione Accordo di Programma tra i vari soggetti a vario titolo coinvolti (gestori impianti di discarica, cementifici, TRM, Provincia, ATO-R)
Tecnologie alternative all'incenerimento: verifica della fattibilità localizzativa	anno 2010	Esplorazione sul territorio
Partecipazione all'aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti	anno 2010	Collaborazione nella redazione delle parti riguardanti l'offerta impiantistica
Definizione delle linee guida per la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di discarica	anno 2010	Convenzione con la Fondazione per l'Ambiente Fenoglio per la definizione dei contenuti

Nell'ambito di tale Programma, si verificherà costantemente lo stato di attuazione del Piano d'Ambito e si procederà ad aggiornarne i contenuti; a questo scopo verranno messe in atto le seguenti azioni:

- Acquisizione dei dati di produzione di rifiuto residuo alla raccolta differenziata relativi al primo semestre 2009 attraverso l'Osservatorio Provinciale Rifiuti
- Acquisizione dei dati di volumetria residua per ciascuna discarica in esercizio attraverso il Servizio Gestione Rifiuti e bonifiche della Provincia di Torino
- Aggiornamento dei flussi di rifiuto verso le discariche in esercizio nella Provincia di Torino per il periodo 2010-2014
- Determinazione della Tariffa Massima di Smaltimento per l'anno 2010 e supporto all'Area Tecnica nell'aggiornamento del Piano con riferimento alla determinazione dei flussi di rifiuti agli impianti di smaltimento per l'anno 2010;
- Monitoraggio dello stato degli ampliamenti previsti per le discariche esistenti nel periodo transitorio in attesa del termovalorizzatore del Gerbido e dell'attivazione degli impianti di trattamento della FORSU
- Monitoraggio sul rispetto delle previsioni del Piano da parte dei gestori, in particolare verifica dell'applicazione della Tariffa Massima di Smaltimento per l'anno 2010, dei flussi di rifiuti e dei tempi. A tal proposito si verificheranno i contratti di conferimento stipulati dai gestori con i conferenti previsti nel Piano, trasmessi in bozza all'ATO-R; tale controllo riguarderà la conformità delle previsioni dei contratti alle disposizioni del Contratto di Servizio ed ai contenuti del Piano d'Ambito e le osservazioni andranno trasmesse al gestore entro e non oltre 45 giorni;
- Decisione in merito a realizzazione discarica di servizio al termovalorizzatore del Gerbido o smaltimento scorie in discariche alternative;
- Controllo sull'adozione della Carta dei Servizi da parte dei Gestori;
- Predisposizione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sull'organico per l'anno 2010, che conterrà la determinazione dei flussi di FORSU agli impianti di trattamento e relativa Tariffa, e monitoraggio sull'attuazione.

Progetti specifici:

- Progetto in collaborazione con la Fondazione Ambiente T. Fenoglio "Linee guida preliminari per la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di discarica": ATO-R, avvalendosi della Fondazione con la quale ha stipulato apposita Convenzione, si propone di individuare le esigenze informative e le articolazioni metodologiche del processo di regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani ed in particolare a quelli di discarica.

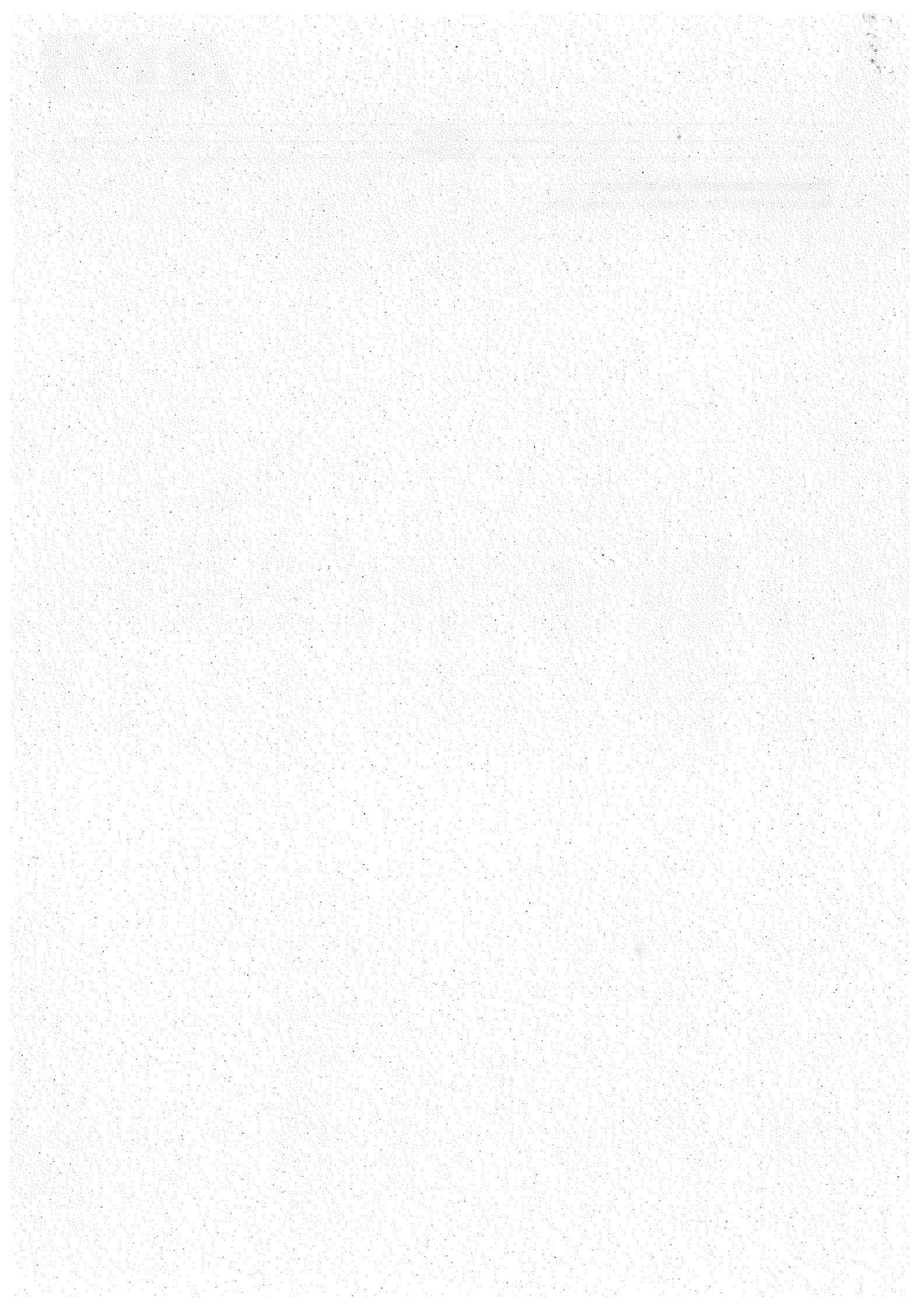
Risorse umane da impiegare

Risorse umane assegnate
Riccardo Civera
Federica Canuto
Simona Miceli
Monia Americo

Palma Urso
Vita Tedesco

Risorse strumentali da utilizzare

Non sono previste variazioni significative.



SEZIONE 4

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Sistema di Bilancio è stato redatto in conformità al vigente Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, con particolare attenzione alla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido e nel corso del periodo oggetto di programmazione si attuerà il primo aggiornamento 2009- 2010 del *"Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014"*